

Il parere di **Giovanni Leoni**, presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Venezia

«Mancano i medici nel territorio e quelli in ospedale scappano»

«Il problema più grave è l'aumento dei carichi di lavoro per urgentisti e per chi fa le visite»

LE REAZIONI

«**M**olte persone che vanno in ospedale potrebbero rivolgersi ai propri medici di base, se solo la medicina territoriale funzionasse meglio» è il commento a caldo di **Giovanni Leoni**, presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Venezia, a proposito del problema dei Pronto soccorso intasati. Che aggiunge: «Non c'è purtroppo solo la questione della medicina territoriale. È anche sempre più difficile convincere i medici a restare in ospedale. Spesso i medici lasciano l'ospedale cinque anni prima di andare in pensione, per spostarsi nel privato e nel privato convenzionato. Adesso siamo in un momento particolarmente critico perché più medici se ne vanno e peggio stanno quelli che restano». Leoni fa capire che le due cose combinate, aggravano i problemi.

Tra l'altro, se nel pubblico la situazione è quella che è, nemmeno il privato sguazza nell'abbondanza di personale. «Mancano medici anche lì. Alla base del problema ci sono i risparmi fatti sulla sanità» continua Leoni raccontando di un Paese che non ha investito sulla salute come

bene pubblico, che si è visto con le spalle al muro nel momento dello scoppio della pandemia e, tuttavia, non sembra aver imparato molto. Di dottori, quindi, è sempre più difficile trovarne tra chi lascia il pubblico e chi lascia l'Italia.

I giovani, infatti, guardano all'estero. Forti dei loro studi, sanno che altrove potrebbero metterli a frutto in modo più proficuo, con più possibilità di fare carriera e uno stipendio più alto. «Tra le neolaureate si contano soprattutto donne. Sono molto brave, il 90 per cento si laurea con 110 e lode.

Chi esce da Medicina ha una preparazione eccellente, considerando la durissima selezione iniziale. L'inglese lo conoscono, partono sapendo che altrove possono avere maggiori gratifiche, e difficilmente poi ritornano. «Sono delle eccellenze, ma le perdiamo» commenta Leoni lasciando trapelare una punta di amarezza per un Paese che continua a tirare la cinghia della sanità, condannandosi con le proprie mani a carenze del personale, pronto soccorso allo stremo e medicina generale in affanno.

Sulla medicina generale Leoni spiega che «è stato chiesto in più sedi un supporto per l'attività amministrativa, per i sovraccarichi di pazienti e la burocrazia. Ai medici resta poco tempo per l'attività clinica. Servono poi più medicine di gruppo integrate, in modo che la turnazione consenta ai cittadini di avere

un servizio almeno 12 ore al giorno».

Un'analisi fatta dalla Regione, conta 1.921 medici pensionandi tra il 2021 e il 2035, con il picco previsto proprio per il 2023 e 2024 con, rispettivamente, 184 e 179 pensionamenti.

I medici sembrano essere invisibili alla politica. Dopo il plauso pandemico, dopo averli resi eroi ed eroine della patria, il silenzio.

Questo è proprio quello che viene denunciato con la nuova campagna di comunicazione lanciata dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, tramite uno spot che sarà diffuso sui social media e proiettato nelle sale cinematografiche.

Secondo i dati nazionali, in cinque anni potremmo ritrovarci con 100 mila medici in meno. «Il problema che la carenza di medicina territoriale comporta» conclude Leoni «è l'aumento dei ritmi e dei carichi di lavoro sia per gli urgentisti che per chi si vede i pazienti in carico aumentare a dismisura».

La sofferenza della sanità pubblica è l'eredità dei continui tagli fatti tra il 2010 e il 2020: in Italia sono stati chiusi 111 ospedali e 113 pronto soccorso. Un colpo di forbice ha tolto di mezzo anche 37 mila posti letto.

Non aver investito e supportato il pubblico e i suoi lavoratori ci ha portati qui: alle folle al triage per bypassare le liste d'attesa infinite dei medici di base. —

MARIA DUCOLI

® RIPRODUZIONE RISERVATA



MEDICINA GENERALE IN VENETO

Sviluppo delle medicine di gruppo integrate 86 autorizzate, 76 attivate

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | TOTALE |
|--------------|--------|---------|---------|---------|---------|---------|
| N' MGI | 7 | 38 | 28 | 2 | 1 | 76 |
| N' MMG | 53 | 325 | 228 | 20 | 12 | 638 |
| N' ASSISTITI | 77.506 | 473.493 | 326.622 | 26.240 | 17.500 | 921.361 |
| (cumulata) | 77.506 | 550.999 | 877.621 | 903.861 | 921.361 | 22% |

Fonte: Dati AUR al 30/09/2019

Zone carenti

| USL | Zone carenti |
|----------------------|---------------|
| 1 - Dolomiti | Non pervenuto |
| 2 - Marca Trevigiana | 95 |
| 3 - Serenissima | 58 |
| 4 - Veneto Orientale | 44 |
| 5 - Polesana | 40 |
| 6 - Euganea | 103 |
| 7 - Pedemontana | 45 |
| 8 - Berica | 108 |
| 9 - Scalligera | 132 |
| TOTALE | 625 |

Fonte: FIMMG Veneto

Continuità assistenziale

n° medici 666, incarichi vacanti 537

| USL | Incarichi vacanti |
|----------------------|-------------------|
| 1 - Dolomiti | 43 |
| 2 - Marca Trevigiana | 134 |
| 3 - Serenissima | 74 |
| 4 - Veneto Orientale | 38 |
| 5 - Polesana | 45 |
| 6 - Euganea | 67 |
| 7 - Pedemontana | 49 |
| 8 - Berica | 9 |
| 9 - Scalligera | 78 |
| TOTALE | 537 |

Fonte: FIMMG Veneto

Situazione mmg in attività e previsione di pensionamenti (triennio 2022 - 2024)

| USL | MMG in attività Maggio 2022 | MMG in pensione nel triennio 2022 - 2024 | | | Totale pensionandi 2022-2024 |
|----------------------|-----------------------------|--|------|------|------------------------------|
| | | 2022 | 2023 | 2024 | |
| 1 - Dolomiti | 150 | 10 | 5 | 5 | 20 |
| 2 - Marca Trevigiana | 490 | 6 | 9 | 20 | 35 |
| 3 - Serenissima | 366 | 4 | 16 | 20 | 40 |
| 4 - Veneto Orientale | 127 | 5 | 3 | 9 | 17 |
| 5 - Polesana | 143 | 11 | 7 | 11 | 29 |
| 6 - Euganea | 544 | 22 | 27 | 38 | 87 |
| 7 - Pedemontana | 217 | 4 | 5 | 13 | 22 |
| 8 - Berica | 286 | 2 | 9 | 19 | 30 |
| 9 - Scalligera | 537 | 25 | 34 | 36 | 95 |
| TOTALE | 2.860 | TOTALE 2022-2024 | | | 375 |

Fonte: FIMMG Veneto



Medici in corsia



Giovanni Leoni